

il presente organico di ogni quadro emulativo anche se del dopo o del prima

giovedì 7 febbraio 2013
4 e 48

il presente organico di una serie di configurazioni transustanziative che si reiterano a risonare nel volume emulativo del mio corpo

giovedì 7 febbraio 2013
4 e 50

il presente organico di ogni propriogramma che compone l'intero andare di un dramma

giovedì 7 febbraio 2013
4 e 52

la sommatoria dei propriogrammi nel tessuto composito del mio corpo

giovedì 7 febbraio 2013
4 e 54

il presente organico comune di tutti i propriogrammi emulativi che compongono un dramma interiore e lo smaltimento nello scandire i coincidere passi d'ambiente

giovedì 7 febbraio 2013
4 e 56

il presente comune di tutte le emulazioni che nel tessuto organico del mio corpo

giovedì 7 febbraio 2013
4 e 58



il corpo mio di mille volte mille divie' fatto d'andare
e me
e soltanto me
sempre smarrito
so' mille volte mille
di vite incapsulato

giovedì 7 febbraio 2013
10 e 30

e fui fin dall'inizio
che ad imparar dell'impotenza
mi ritrovai a patir soltanto i drammi miei interiori

venerdì 8 febbraio 2013
8 e 00

quando la prima volta a rumorar primordio s'avvenne la fame
che solo di dentro d'atmosferar l'echi avvenia

venerdì 8 febbraio 2013
9 e 00

che a risonar quell'echi tutto di dentro
fino a memoria giunsero l'onde
e memoria s'accrebbe ad approntar corde di nuove

venerdì 8 febbraio 2013
9 e 02

che quelle corde nuove
del rumorar fu l'assorbire
e il primo sedimento avvenne

venerdì 8 febbraio 2013
9 e 04

corde di nuove che d'oramai gemmate a sedimento so' costruite
che ad innescar di vibrazione quelle
d'oscillazione
a divenir fatte nuove sorgenti
dello sintetizzar dell'armonie feconde
rigenera a mandar d'ondate idente e reversar ai luoghi originali che quegli rumorar primordi emisero di fame

venerdì 8 febbraio 2013
9 e 06

dei sopravvenir dello primordio nuova la fame
d'espandere la voce sua d'originale
e d'arrivare ancora alla memoria
ad incontrar quei nuovi sedimenti fatti di prima
è ad innescar di vibrazione questi
e d'echeggiar si trova le sorelle

venerdì 8 febbraio 2013
9 e 08

dei sedimenti d'oramai già fatti
che i risonar produce
e a divenir di doppia la sorgenza
fa coro a rafforzar d'istante il volumar d'interno

venerdì 8 febbraio 2013
9 e 10

che i reversar dei flussi uno con l'altro
lo risonar fanno a crescenza

venerdì 8 febbraio 2013
9 e 12

che delli risonar sempre più forte
tra quanto d'energia primordia era la fame
e quanto della memora
d'accumular s'accresce la misura
e a squilibrar
dei ricercar di quel che manca
di soffrire
il corpo mio si sveglia

venerdì 8 febbraio 2013
9 e 14

che a rimaner di qui senz'altro che succeda
quel ragazzino
di fame
arriva fino a morire

venerdì 8 febbraio 2013
9 e 15

ma d'arrivare mamma e la sua sisa
di saporar di latte la mia bocca
dello vibrar quel penetrare
a far d'equilibrare si rende nuova altra l'energia

venerdì 8 febbraio 2013
9 e 16

che d'espansione a su fino a memoria
di nuovo sedimento germa a risonare
e d'elicare
fa passo d'avanzare

venerdì 8 febbraio 2013
9 e 18

che della fame originale
d'estemporaneità
d'adesso in poi
c'è il latte ad acquietare

venerdì 8 febbraio 2013
9 e 20

del rumorar che della fame
a far di lui lo riequietare
è il sapore energetico del latte ch'è a seguire

venerdì 8 febbraio 2013
9 e 22

con il sapore del latte
a giungere irrompendo
che poi di già
lo rumorar dissolve fuori del temo

venerdì 8 febbraio 2013
9 e 24

e alla prossima volta che s'avviene
di quel rumorar primordio della fame
dell'espansione ancora fino a memoria
fa d'innescar di risonare quanto gemmato è stato a sedimento prima
e a proiettar dell'onde a reversare
d'emulazione a rieditare
nella carne
abbozza a trasparir d'avvendo silenziar della sua fame

sabato 9 febbraio 2013
4 e 30

fame e disfame
e il sapore del latte a fare il ponte
e cerco mamma
che fino a lì
è fatta ancora solo di quello

sabato 9 febbraio 2013
4 e 32

tra i rumorar di fame e la sfame
del ciclo ad esaudire
di tutto ciò che mamma compie e me di quanto assetto faccio a reperire
a cominciar fino da allora
ho imparato a saltar quasi tutte le fasi

sabato 9 febbraio 2013
4 e 34

che a non capir delle fasi che salto
ho imparato a non avere voce nei drammi interiori che il mio corpo si corre

sabato 9 febbraio 2013
4 e 36

e d'imparar del patimento
di quel ch'avviene in corsi dentro
d'interpretar m'ho reso ancor di più d'ineluttale

sabato 9 febbraio 2013
4 e 38

la presentazione interiore dei drammi e l'impotere a coscienza che m'induce a restare di quelli

sabato 9 febbraio 2013
8 e 00

la cognizione interiore dei drammi

sabato 9 febbraio 2013
8 e 02

trovarmi circoscritto nella cognizione interiore che i drammi

sabato 9 febbraio 2013
8 e 04

drammazioni interiori e riscontri ambientali

sabato 9 febbraio 2013
8 e 06

riscontri ambientali
ovvero
scenari

sabato 9 febbraio 2013
8 e 08

scenari d'adesso soltanto interiori e scenari attuali da fuori che incontro

sabato 9 febbraio 2013
8 e 10

scenari interiori e scenari ancora interiori che da intorno m'incontro

sabato 9 febbraio 2013
8 e 12

scenari che intorno di dentro la pelle
scenari che intorno di fuori la pelle

sabato 9 febbraio 2013
8 e 14

scenari interiori a memoria e scenari interiori ancora a memoria
che scenari s'aggiunge a scenari a far d'altra memoria

sabato 9 febbraio 2013
8 e 16

scenari interiori a poterli incontrare da intorno alla pelle

sabato 9 febbraio 2013
8 e 18

la guerra non c'è
ma le bombe son pronte
e se pure nascoste
qualcuno l'accende
che c'è pronti coloro a cui serve

sabato 9 febbraio 2013
9 e 00

memorie e memorie e memorie
ma poi
di presente e concreto
m'incontro soltanto gli schermi tivù

sabato 9 febbraio 2013
9 e 02

e gli schermi tivù
e mi scoppia la guerra interiore
e son fatto a costi

sabato 9 febbraio 2013
9 e 04

di memoria m'invade interiore la guerra
e c'è solo il tivù

sabato 9 febbraio 2013
9 e 06

milioni e milioni di scene alla mente
e soltanto uno schermo tivù

sabato 9 febbraio 2013
9 e 08

il corpo mio si fa medesimo dei quanto gli diffonde il suo passato

domenica 10 febbraio 2013
17 e 00

che il corpo mio a divenir vividescente d'esso
mi fa d'animazione marionetta

domenica 10 febbraio 2013
17 e 02

degli sceneggiar che la memoria mia rende alle mie membra
il corpo mio trovo sempre occupato

domenica 10 febbraio 2013
17 e 04

di sceneggiar tutto alla regia
vividescente è il set già d'allestimento fatto
ma lui quale regista
non sa d'essere il regista
e ai bordi delle pose
da spettatore
cade sempre d'incantato

domenica 10 febbraio 2013
17 e 06

le macchine di scena
tutte so' pronte e sono anche avviate
ma lui non sa
e come spettatore
aspetta lì di piccioniaia
d'esser divertito

domenica 10 febbraio 2013
17 e 08

regista inconsapevole della propria vita
dimissionato a sé stesso fin dall'inizio
ignaro di quanto
non s'è accorto d'averlo fatto

domenica 10 febbraio 2013
17 e 10

ma dentro
negl'intervalli sempre
d'un'amarezza immensa
sempre gli torna

domenica 10 febbraio 2013
17 e 12

di nostalgia agni volta
barlumi di coraggio
albe e tramonti a ricordar d'immenso i fasti
dell'esistenza sua
dentro si monta

domenica 10 febbraio 2013
17 e 14

e qualche volta fischia
e qualche volta applaude
che ad instigar l'attori a rapinarlo
lo possan portar via di sé dall'astinenza

domenica 10 febbraio 2013
17 e 16

padre nostro che sei d'immenso
di quei grammar che implementati m'ho trovato dentro
a non aver capito la risorsa
invece che compendio a me dei miei pregressi
l'ho fatti ineluttali miei futuro

domenica 10 febbraio 2013
17 e 18

il corpo mio
della memoria che porta
colora sé stesso

domenica 10 febbraio 2013
21 e 00

che me a presentatura
d'essere chi e di dove so' di collocato
m'avverto personato

domenica 10 febbraio 2013
21 e 02

della virtualità d'ambientazione e dello prodromar quanto ha da fare
il corpo mio di grammazione
a me
di sé
fa tutto d'animato

domenica 10 febbraio 2013
21 e 04

che me
a far d'unica pompa di sentina
e a non capire d'altro
m'avverto solo dettato

domenica 10 febbraio 2013
21 e 06

rumore dentro fin dall'inizio
che a non capir di cosa fosse fatto
per quanto d'avvertirlo e basta
lo divenii solo a sofferto e d'evitarlo

lunedì 11 febbraio 2013
12 e 00

che dello chimicar sintesi fatta
a nauseare in sé dell'organismo e a sfuggimento
d'animazione all'animale
era funzione

lunedì 11 febbraio 2013
12 e 02

che quello nauseare a me è d'organismo in sé l'animalare
poiché primordio è a funzionare
e di sé il mio corpo
d'autonomismo suo
cerca ripari

lunedì 11 febbraio 2013
12 e 04

vezzo primordio in esso e oscuro rumorare a me che ci sto dentro

lunedì 11 febbraio 2013
12 e 06

e me
d'andargli appresso
d'elaborar risoluzioni
cercando
gli vo' a salvaguardare

lunedì 11 febbraio 2013
12 e 08

nell'organismo in sé
a far come la puzza o gl'echeggiar feroci
di biologicità
innesca d'atroce l'intenzionalità alla fuga

lunedì 11 febbraio 2013
12 e 10

risorsa propria d'organismo
che d'atrocità propria animale
fa di difesa pure l'attacco

lunedì 11 febbraio 2013
12 e 12

che a rimaner soltanto a questo modo
d'ognuno me ch'esiste
l'uno dell'altro
fa d'isolato

lunedì 11 febbraio 2013
12 e 14

contezza di una ineluttale subnettezza che mi ha non permesso d'entrare con la voce di me a partecipare

lunedì 11 febbraio 2013
12 e 16

quando fino da allora che s'accadeva il corpo mio di sconosciuto ch'era a me stesso

lunedì 11 febbraio 2013
20 e 00

che d'essermi affidato all'avvertire senza capire
e ad esser disaccorto
dello passato mio lo feci divenir futuro mio

lunedì 11 febbraio 2013
20 e 02

d'affollamenti
quanto m'è disposto a poi

martedì 12 febbraio 2013
7 e 00

il corpo mio e me
che lui fin dal principio
d'evoluto animalare
di suo
della vita
già funzionava

martedì 12 febbraio 2013
7 e 02

frutti straordinari d'universo che di presuntuosa imbecillità caratterizzai d'esserli me

martedì 12 febbraio 2013
7 e 04

di dotazione d'homo era il saporar del latte
di dotazione d'homo era il logicar costrutti
di dotazione d'homo era il sessuar l'andare
e me di mio
poco c'aggiunsi oltre a gustare

martedì 12 febbraio 2013
7 e 06

gustare e disgustare
e mi divenni solo a tifare

martedì 12 febbraio 2013
7 e 08

dell'armonie e delle disarmonie dello strumento fatto di homo
mille memorie a ritornare o a d'evitare

martedì 12 febbraio 2013
7 e 10

che quanto a fluttuar dell'armonie
di senza lettura a soffermar di cosa fosse
d'homo a discesa e me dello fruire
impastai d'andare

martedì 12 febbraio 2013
7 e 12

che poi
di quando agli stridori
ancora senza lettura
mi fui a seguire d'homo i suoi immediati contro i nauseare

martedì 12 febbraio 2013
7 e 14

da semplice fruitore
mi intesi colui che a capitar s'era trovato in bene o in male scelto per la vita

martedì 12 febbraio 2013
7 e 16

doni e disdoni
e mi restai di là

martedì 12 febbraio 2013
7 e 18

ma poi
non mi trovai di bene a rimanere là senza capire di cosa fossi a fare di mio

martedì 12 febbraio 2013
9 e 00

applausi sì
ce ne so' stati
ma dell'opere mie
di come fossi stato d'autore
mancavo sempre le radici

martedì 12 febbraio 2013
9 e 02

che dei copioni
se pur d'originale fatti
così come ogni volta d'installati
me li trovavo dentro
e d'ispirazione solo dettati

martedì 12 febbraio 2013
9 e 04

che d'atmosfera
a non saper d'entrare alla lettura
c'era solo d'andare

martedì 12 febbraio 2013
9 e 06

il corpo mio organismo
e l'esser me soltanto disegnato di quel che lui s'accende

martedì 12 febbraio 2013
9 e 08

la voglia mia di me che a disgiunzione fossi diverso da io

martedì 12 febbraio 2013
9 e 10



la nostalgia di me e della libertà d'esser d'armonia anche l'autore

martedì 12 febbraio 2013
9 e 12

spartiti solo dettati
che fino a lì
nel corpo mio che m'abitavo
senza di me
me li trovavo dentro già proiettati

martedì 12 febbraio 2013
9 e 14

inserito me in una base già fatta di vita
e senza scuolaguida
in corsa m'ho trovato in plancia d'una vita

martedì 12 febbraio 2013
18 e 00

d'esistere sono
ma d'un guaio m'ho trovato dentro d'una vita

martedì 12 febbraio 2013
18 e 02

dentro la vita
e non sapevo della vita

martedì 12 febbraio 2013
18 e 04

attraversando la pelle del mio organismo vivente
ad aspettar solo da intorno
avrei dovuto capire della mia vita

martedì 12 febbraio 2013
19 e 00

me a condurre la vita del mio corpo da immerso alla vita del mio corpo

martedì 12 febbraio 2013
19 e 02

guidare il fiume dalla barca che esso galleggia
13 giugno 1993
16 e 30